



Mompiano

All'ex Valotti sorgerà un Centro aperto al servizio degli anziani

“Abbiamo vissuto proprio un bel momento nei giorni scorsi a Mompiano, trasformando una criticità in una opportunità. Una scuola materna che chiude e la sua trasformazione viene utilizzata per rispondere a nuove esigenze”. Così l'assessore Valter Muchetti, annunciando che Mompiano avrà il suo Centro aperto al servizio degli anziani e che sarà realizzato in una parte della struttura dell'ex scuola dell'infanzia Valotti. “Una parte dell'immobile – sono ancora parole

dell'assessore – rinascerà come asilo nido ed una parte diventerà uno Spazio per Anziani riconosciuto dal Comune. Oggi abbiamo ufficializzato la destinazione all'associazione Alberi di Vita, dato il via alle iscrizioni del CRE (centro ricreativo estivo) per anziani ed annunciato la dedicazione di questo spazio a una importante figura della comunità di Mompiano, Sandro Marelli. In estate i lavori e la consegna in autunno, e in quella occasione faremo una grande festa!”. Non meno significative le

parole espresse dai rappresentanti dell'associazione Alberi di Vita. “Si tratta – fanno sapere – di un riconoscimento importante per noi e due servizi altrettanto fondamentali per Mompiano”. Anche da parte dell'associazione non sono mancate parole in ricordo di Sandro Marelli: “È lui che ci ha aiutato a nascere, era un uomo impegnato in più fronti, con un'attenzione particolare al quartiere e agli anziani. Si tratta di un giusto riconoscimento”. (Guido Vecchi)

Una casa dove “ricominciare”

Carcere

DI MARTINA APOSTOLI

Inaugurata qualche giorno fa, a Molinetto di Mazzano, la casa del progetto di housing sociale dell'Associazione “Fiducia e Libertà”. A tagliare il nastro la neo-presidente dell'Associazione, Roberta Morelli.

Volontari. Presenti oltre ai volontari, anche alcuni amici del “Circolo Bissolati” e della Congrega della carità apostolica, vicini all'operato di Fi.Li, e i cinque detenuti in misura alternativa che da marzo sono ospitati nella casa.

Una sfida. “Questa casa per noi rappresenta una sfida e un atto di coraggio – ha spiegato Danila Biglino, fondatrice e vice presidente di Fi.Li –. Stiamo parlando di un tema molto delicato a cui la società non sempre risponde con ottimismo, al contrario, reagisce con diffidenza e pregiudizio. Comprendiamo lo scetticismo, tuttavia, crediamo sia necessario permettere al detenuto, una volta compreso i propri errori e dopo aver scontato la propria pena, di reinserirsi nella società per ricominciare una nuova vita.”

Il progetto di housing sociale. Iniziato nel 2020, il progetto di housing sociale era stato precedentemen-

te avviato in un'altra abitazione in città e poi interrotto nel novembre del 2022. È stato poi ripreso alcuni mesi dopo, grazie alla preziosa intuizione di don Stefano Fontana, cappellano al carcere “Nerio Fischione”, molto sensibile al progetto e all'appoggio dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, che con grande generosità ha reso possibile l'affitto dell'abitazione.

L'obbligo di seguire delle regole. In attesa di giudizio, gli ospiti vivranno qui momentaneamente. A ognuno di loro l'obbligo di seguire delle regole assegnate dai volontari, che li aiuteranno a gestire gli spazi condivisi. “Ringrazio anche a nome dei miei compagni – ha detto uno degli ospiti – i volontari di quest'associazione che prestano molta attenzione a noi detenuti. In questa casa stiamo bene, ci sentiamo accolti, considerati e aiutati. Soprattutto quando abbiamo bisogno di parlare, loro non ci fanno mai mancare il loro ascolto. Ci piacerebbe contraccambiare l'aiuto, impiegando il nostro tempo svolgendo alcune attività e imparando qualche mestiere”.

Occupazione. Quello che manca, infatti, è mantenere gli ospiti impegnati in un'occupazione, necessità che avvertono loro stessi per riempire il tempo vuoto a disposizione.

“All'ordine del giorno – ha assicurato Morelli – auspichiamo di rispondere a questa esigenza il prima possibile, avvalendoci di tutti i mezzi a nostra disposizione e con l'aiuto delle altre realtà associative con cui Fi.Li è impegnata a fare rete”.

Un ponte che collega. “Questa casa è fondamentale – ha ribadito Danila Biglino –. Il progetto housing per un detenuto rappresenta il ponte che collega la detenzione alla vita fuori dal carcere e ha come obiettivo principale quello di favorire il reinserimento nella società. Io sono stata avvicinata a questo mondo un po' per caso, da suor Mirella Roda, volontaria in carcere, e quell'incontro è stato per me una svolta fondamentale. Lo spessore umano che io trovo in carcere e quello che ho imparato da queste persone e dai loro vissuti, per me è stato straordinario. Roberta già attiva in questo ambiente, ha mostrato una spiccata sensibilità e notevole interesse verso chi vive in carcere. Sono sicura saprà continuare l'operato egregiamente.”

Il grande impegno e la scommessa. “Danila ha costituito un gruppo di belle persone che operano senza giudizi e pregiudizi – ha concluso Morelli –. Questa housing testimonia il grande impegno e la scommessa di Fi.Li. A me viene consegnata un'eredità consistente, ma insieme a Danila e agli altri volontari proseguiremo la mission nella continuità, inserendo anche delle novità”.

Fiducia e Libertà: l'inaugurazione del progetto di housing sociale è stata la prima uscita ufficiale della nuova presidente, Roberta Morelli

L'INAUGURAZIONE DEL PROGETTO



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE

Nuovo Caf Acli: i dati di una crescita costante

I numeri dei primi sei mesi del 2023 testimoniano l'efficacia della strategia di espansione

Brescia

DI GIULIO REZZOLA

Un primo semestre decisamente positivo nel bilancio dell'attività delle Acli provinciali di Brescia: si rafforzano i risultati di Caf e Patronato; ha trovato una collocazione strategica il nuovo recapito a nord della città, in via Branze; si amplia il numero dei dipendenti. “Siamo un osservatorio privilegiato delle condizioni socio-economiche e culturali del nostro territorio – dice il presidente provinciale Pierangelo Milesi –. I numeri registrati nei primi sei mesi del 2023 testimoniano l'efficacia della strategia di espansione dei nostri servizi e confermano, grazie all'impegno costante di 160 collaboratrici e collaboratori, di essere sulla strada giusta per raggiungere un pubblico più ampio e per soddisfare le esigenze delle diverse comunità della città”. E questi numeri parlano chiaro. Per l'Isce, afferma il direttore del Caf Michele Dell'Aglio, nel periodo in esame le famiglie assistite sono passate da 34.710 a oltre 37mila; i modelli 730 presentati (ma c'è tempo fino al 30 settembre) sono stati oltre 57mila in confronto ai 55mila dello scorso anno (più 4,6%), che al momento

consentono di quantificare in 26.087 euro il reddito medio nel 2022 di chi abita in città (rispetto a 23.932 euro del 2021) e in 24.585 euro quello dei residenti in provincia (era di 22.241 euro del 2021); l'anticipazione della presentazione delle pratiche fiscali ha premiato i clienti con oltre 37 milioni di euro di crediti sulle imposte pagate nel 2022 cosicché a luglio di quest'anno (agosto per chi è in pensione) riceveranno il conguaglio della propria dichiarazione dei redditi attorno ai 730 euro. Significativi anche i risultati del Patronato, presentati dal direttore Fabio Raggi. Le domande di Naspi, l'indennità mensile di disoccupazione, si sono mantenute attorno alle 2mila; quelle di maternità sono state 1.080, dato leggermente in crescita rispetto al primo semestre 2022 quando ne erano state presentate circa 1.060; per il Reddito di Cittadinanza sono state registrate 900 domande, molte meno rispetto alle circa 1.600 nello stesso periodo del 2022 ma sono la conseguenza del fatto che nel maggio 2022 si è affrontato il loro secondo grande rinnovo alla scadenza dei 18 mesi; 3.000 le pratiche di dimissioni, in linea con il 2022; 5.400 le domande d'invalidità (sulle circa 4.800 dell'anno precedente); aperte 2.780 domande di pensione (furono 2.720 nel 2022). Per quanto riguarda l'apertura degli uffici in via Branze 22, per il Caf in sei mesi sono stati fissati oltre 2.000 appuntamenti per lo svolgimento di circa 1.500 pratiche di cui su tre era di un nuovo cliente. Il Patronato ha effettuato circa 450 interventi.